



APIBIMI odv
il futuro è bambino

NOTIZIE APIBIMI

Dicembre 2022

106



Periodico dell'**A.P.I.Bi.M.I.**
Associazione **P**romozione
Infanzia **B**isognosa
del **M**ondo **I**mpoverito

Anno: 2022 - N° 3 - Mese di dicembre

Periodicità quadrimestrale - Poste Italiane s.p.a.

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CNS Trento Taxe Percue

Proprietario ed editore: A.P.I.Bi.M.I. odv - Registrazione Tribunale di Rovereto n° 146 del 01.02.1989

Indirizzo della Redazione: Via S. Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN)

Direttore responsabile: Corrado Corradini

Tanti auguri

per le prossime festività natalizie
da trascorrere nella pienezza della pace,
in serenità e fraterna solidarietà

IN QUESTO NUMERO

Editoriale

- Cogliere la speranza pag. 1

Vita associativa

- I versamenti ad Apibimi entrano nel 730 precompilato pag. 2
• Grazie Carla per il lascito! 2
• Incontro con Raul dal Chiapas 3
• I soci sono la nostra forza 4
• Concerto dell'Epifania al teatro Zandonai 4

Appello

- Un sostegno per i migranti di Manaus pag. 5

Testimonianza

- In Vietnam tra sorrisi e applausi pag. 6

Dai Centri

- Kisangani - Congo pag. 7
• Mumbai - India 8
• Caia - Mozambico 10
• San Cristobal - Chiapas 11
• Kowtal e Gangavathi - India 13
• Campina Grande - Brasile 15
• San Paolo - Brasile 16
• Huè - Vietnam 17
• Lima - Perù 19

Piccoli interventi

- Distribuite a Vakola le macchine da cucire pag. 21
• L'allevamento di suini a Kisangani 22

Storie di vita

- Sonia e Sahana sognano una vita migliore pag. 24
• Sister Leena ci è entrata nel cuore 26

Avvisi e notizie in breve

pag. 27

Scheda adesione di sostegno a distanza

pag. 28

Editoriale

Cogliere la speranza

Apibimi e tante altre realtà solidali come la nostra associazione sono segno della presenza concreta di quel Bambino di Betlemme, sono la prova che la sua Parola è caduta in un terreno fertile

Siamo vicini alla solennità di Natale, e questa data ci introduce in atmosfere familiari, fatte di sorrisi, di regali fatti e ricevuti. Ma come non pensare alle vicine Ucraina e Russia, dove tanta gente è rimasta senza casa, senza calore, anche quello umano, per la perdita di una persona cara a causa della guerra?

Siamo spesso portati, specie vicino a certe date, a lasciarci prendere da una nota di tristezza che, per la sua breve durata, non sempre è sincera.

Mi sono sforzato di cercare qualche realtà bella, positiva, che apra al sorriso e sostenga la speranza in un mondo più vicino a quello progettato da Dio. Dico la verità: ho fatto fatica a trovarla. Allora ho guardato dalla finestra ed ho visto un numero impressionante di bambini con i loro genitori, soprattutto mamme, che correvano liberamente nel parco. Mi sono detto: "E questo non è bello? Non è meraviglioso vedere bambini giocare felici?"

Dobbiamo cogliere e gustare tutto ciò che è bello, che dà speranza, che fa sorridere, senza dimenticare le realtà critiche di tanta gente: fughe dalle tante guerre, carestie, malattie endemiche, tragedie naturali...

Ma una bellissima notizia me l'ha portata un mio confratello che è stato a Torino al Sermig (Servizio Missionario Giovani, fondato da Ernesto Olivero), una

comunità che lavora per la pace e per la solidarietà con i più poveri, dentro e fuori dell'Italia. Tutto un mondo di volontariato che si muove in favore degli ultimi, che prega, accoglie, accudisce, accompagna e ama. Queste e tante altre realtà solidali come Apibimi sono segno della presenza concreta di quel Bambino di Betlemme, sono la prova che la sua Parola è caduta in un terreno fertile.

padre Giovanni Pross





Vita associativa

I versamenti all'Apibimi entrano nel 730 precompilato

Già dal prossimo anno i versamenti eseguiti all'Apibimi possono essere inseriti in modo automatico nelle dichiarazioni precompilate (730 oppure Unico persone fisiche), con il corrispondente beneficio fiscale già calcolato a rimborso o in diminuzione delle imposte dovute. Infatti la nostra associazione, in base a quanto previsto dal decreto 3.2.2021 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, dovrà provvedere a comunicare i dati delle erogazioni ricevute, ma potrà farlo solo nei confronti di coloro che: abbiano fornito il proprio codice fiscale; abbiano eseguito i versamenti in modo tracciabile (ossia non in contanti); non abbiano espresso la volontà di opposizione alla comunicazione dei propri dati all'Agenzia delle Entrate.

Quindi tutti i soci e benefattori dell'Apibimi che vogliono usufruire di questa opportunità devono fornirci i propri dati anagrafici unitamente al codice fiscale, inviandoli via mail (segreteria@apibimi.org) o per posta (via Silvio Pellico, 16 - 38068 Rovereto).

I soci che invece vogliono opporsi alla comunicazione dei propri dati all'Agenzia devono compilare e trasmettere ai nostri recapiti il modulo disponibile sul nostro sito (www.apibimi.org), unitamente alla copia del documento di identità. Restiamo a disposizione per chiarimenti.



Grazie Carla per il lascito!

Nel nostro paese le crisi economiche si succedono e tante famiglie si trovano in difficoltà per cercare di arrivare a fine mese. Di conseguenza le risorse destinate alla solidarietà si riducono e molte associazioni come la nostra, finanziata in massima parte dai propri soci, si ritrovano con i bilanci dimezzati o quasi. Per quanto ci riguarda, un grosso aiuto ci è arrivato dai lasciti testamentari che abbiamo ricevuto e questo ha compensato la riduzione delle entrate delle quote di adesione.

Grazie al lascito testamentario, alcuni soci e sostenitori Apibimi, ancora in vita, hanno deciso di destinare tutto o parte del proprio patrimonio a favore dei bambini e dei progetti della nostra associazione. Un grazie immenso a queste

persone che anche dopo la loro morte possono ancora contribuire nel dare speranze di vita migliore a tanti bambini, dimostrando la loro grande sensibilità e umanità. Abbiamo ricevuto l'ultimo lascito dalla signora Carla Albini, morta a Riva del Garda l'8 aprile 2022. Carla, nel suo testamento, ha scritto la sua volontà di donare la metà dei suoi risparmi ed investimenti, in parti uguali ad Apibimi e ad un'altra associazione che si occupa anch'essa del sostegno dei bambini in difficoltà. Un grande grazie a questa donna straordinaria che ci consente di guardare con più fiducia alla sostenibilità futura dei nostri progetti a favore di migliaia di bambini bisognosi.

Incontro con Raul dal Chiapas

Lo scorso settembre Raul Sanchez, il nostro referente del progetto Chiapas, è venuto a trovarci e lo abbiamo incontrato nel corso di un direttivo dell'Apibimi. Con lui abbiamo trascorso una piacevole ed intensa serata, durante la quale ci ha aggiornato sulla situazione economica e sociale del Chiapas oltre che delle comunità indigene coinvolte nel progetto. A nome dei bambini, delle loro famiglie e di tutta la comunità, Raul ha ringraziato per gli aiuti ricevuti da Apibimi, dalla scuola Itis Fontana di Rovereto e dall'associazione Manos Abiertas. Le comunità indigene, ci ha detto, sono orgogliose di come il progetto sta andando avanti. "Senza il vostro aiuto tutto quello che facciamo non potrebbe essere realizzato". Maggiori informazioni sul progetto nelle pagine "Dai Centri".



I soci sono la nostra forza

La forza della nostra associazione è rappresentata dai soci, quasi 2.000, per la maggioranza persone e famiglie comuni dotate di una grande sensibilità e umanità.

E, come tutte le persone e famiglie comuni, anche i soci Apibimi affrontano le difficoltà della vita che spesso ci costringono a prendere decisioni non volute, come quando, a causa di ristrettezze economiche, non possono più contribuire al pagamento annuale della quota per il sostegno a distanza.

Riportiamo, omettendone il nome, uno scambio di comunicazioni avuto recentemente con uno di questi soci che ringraziamo per quanto ha fatto e per quanto ancora farà a favore dell'Apibimi.

Socio: "Con rammarico, per problemi personali, purtroppo, col prossimo anno devo disdire la mia adozione a distanza. Sperando che arrivino al più presto tempi migliori per tutti, vi saluto e vi ringrazio per tutto ciò che fate".

Apibimi: "Ci dispiace molto ma capiamo perfettamente. Grazie per tutto quello che ha fatto per la nostra Associazione che può operare nel mondo grazie a persone come Lei. Se ha piacere di continuare a ricevere il nostro notiziario, cartaceo o via email, ce lo faccia sapere. Con la speranza di poterci risentire un giorno, Le auguriamo tanta felicità e salute".

Socio: "Mi farebbe molto piacere ricevere ancora il vostro notiziario e seguire tutto ciò che fate, con il cuore innanzitutto. Il nostro contributo è necessario certo, ma senza di voi tutto questo non sarebbe possibile, e di questo vi sono molto grata. Mi dispiace che a causa di questa difficile situazione mondiale, a soffrire di più sia chi già soffre, da sempre. Spero di poter presto tornare a far parte e contribuire alla nostra grande famiglia, così la considero".

Apibimi: "Grazie di cuore per le sue bellissime parole e per il suo grande cuore. Ci riempie di gioia sapere che esistono persone che hanno tanto bene da donare al mondo e che considerano un progetto come il nostro una grande famiglia. Ha proprio ragione, questo siamo e vogliamo continuare ad esserlo. Noi l'aspetteremo a braccia sempre aperte. Ancora un grazie speciale da tutti noi di Apibimi."

Concerto dell'Epifania al teatro Zandonai

Si ripeterà il giorno dell'Epifania, venerdì 6 gennaio 2023, il tradizionale appuntamento con il concerto della Musica cittadina Riccardo Zandonai, che ringraziamo anticipatamente per la generosa disponibilità. L'inizio del concerto, presso il Teatro Zandonai di corso Bettini, è alle 17.30. L'ingresso è con offerta libera. Con le offerte che saranno raccolte si coprirà l'importo dell'adozione a distanza abbinata alla Musica cittadina e si finanzieranno i progetti dell'Apibimi. Vi aspettiamo numerosi!

Appello

Un sostegno per i migranti di Manaus

Anche quest'anno suor Dinair ci ha chiesto un aiuto per finanziare la Casa del Migrante a Manaus in Brasile. Come gli anni scorsi abbiamo girato la richiesta al Comune di Volano confidando anche questa volta in un riscontro positivo. Di seguito la sintesi del progetto

L'anno 2023 per noi Suore Scalabriniane costituirà un'ulteriore sfida nel nostro cammino per il proseguimento della nostra missione con i migranti a Manaus. Da ciò deriva la necessità di sostenitori che, condividendo i nostri valori, possano aiutarci economicamente.

I nostri bisogni per l'anno 2023, attraverso le azioni della Pastorale dei Migranti, individuate dalle Suore Scalabriniane sono i seguenti:

1. continuare l'assistenza ai migranti in arrivo a Manaus presso la chiesa Dos Remédios
2. migliorare gli interventi a favore delle donne in gravidanza e dopo il parto (un gruppo di oltre 190 donne immigrate) con formazione personale, donazione di cibo, igiene e kit per bambini e rendendo possibili opportunità di lavoro
3. fornire farmaci e test di laboratorio per i migranti in situazioni di vulnerabilità sociale
4. aiutare a saldare gli affitti in caso di pericolo di perdita dell'alloggio per mancato pagamento
5. sostenere le spese delle suore per l'acquisto di carburante, forniture per ufficio, buoni trasporto per i dipendenti
6. acquistare materiale da costruzione per piccole ristrutturazioni presso l'Abrigo Madre Assunta
7. continuare la formazione professionale con il corso di cucito e insegnare il processo di realizzazione di prodotti per la pulizia al fine di conseguire un reddito
8. organizzare momenti speciali come fiere, spettacoli ed eventi per la diffusione e vendita dei manufatti delle donne
9. dare sostenibilità al lavoro delle équipes di Coordinamento Pastorale Migranti e dei gruppi familiari
10. acquistare una stampante multifunzionale per il rifugio Madre Assunta.

Noi Suore Scalabriniane, inserite in questo contesto sfidante dell'Amazzonia, siamo immensamente grate a ogni persona che collabora a questo lavoro. Dio la ricompensi.

suor Dinair Pereira Xavier



Testimonianza

In Vietnam fra sorrisi e applausi

Emma e Giacomo, due giovani trentini, hanno avuto l'opportunità grazie ad Apibimi di visitare il Centro di Huè che la nostra associazione sostiene da anni

La nostra esperienza è iniziata con la calorosa accoglienza di don Agostino, uno dei parroci che ha contribuito alla nascita del progetto, e di Maria una giovane insegnante. Maria, nata in una famiglia povera, ha potuto frequentare la scuola e si è potuta laureare grazie al sostegno del progetto. Abbiamo avuto il piacere di conoscere anche don Antonio, altro responsabile del Centro, che è stato parroco nella parrocchia del villaggio dove è iniziata l'attività a favore della scolarizzazione dei bambini nel '93.

Siamo arrivati in questo villaggio e abbiamo fatto visita alle famiglie che ci hanno accolti con grande felicità. Nel pomeriggio abbiamo partecipato alla messa domenicale con tutti i bambini e le famiglie del villaggio e prima di iniziare la cerimonia, ci siamo presentati e fra tanti applausi e sorrisi i bambini ci hanno portato due tipici cappelli vietnamiti fatti da loro.

La chiesa è un punto di riferimento fondamentale in questa zona e durante il periodo delle piogge gli abitanti con le case più disagiate vi trovano riparo. Nella parrocchia che abbiamo visitato, oltre 150 bambini hanno ricevuto sostegno da Apibimi. La gratitudine che le famiglie hanno nei confronti della parrocchia e di Apibimi è immensa. Lo abbiamo capito dalla calorosa accoglienza seguita

da applausi e sorrisi che ci hanno riempito il cuore.

La casa del parroco si trova vicino alla chiesa e ospita alcuni bambini orfani. La visita è stata breve ma molto intensa per noi, don Agostino ci ha informato che ci sono alcuni ragazzi che stanno frequentando l'università grazie al sostegno a distanza. Questo è l'obiettivo del progetto: aiutare più bambini possibile a continuare gli studi perché proprio come dice il motto di Apibimi, "il futuro è bambino".

Emma e Giacomo



Dai Centri

Kisangani - Congo

Il gioioso incontro di padre Dino con padre Silvano al suo rientro dall'Italia: "Abbiamo condiviso le ragioni più personali e intime che ci danno la forza di rimanere qui, al nostro posto, animati dalla volontà di essere vicini alla nostra gente così provata dalla povertà e da una guerriglia diffusa e desiderosi di offrire la nostra piccola testimonianza nelle comunità religiose nelle quali viviamo"

Cari amici, è molto tempo che non do un cenno di vita. Me ne scuso. Ho passato più di due mesi lontano da Mombasa. Ero stato invitato dai confratelli di una nostra comunità che si trova a 2.000 km dalla capitale, dalle parti di Lubumbashi.

Arrivato a Kinshasa, ho vissuto una estenuante attesa del mio nuovo passaporto e soprattutto del visto permanente. Queste pratiche richiedevano la presenza fisica dell'interessato. Ottenuto il visto sul nuovo passaporto ho dovuto aspettare ancora una decina di giorni perché non c'erano aerei che facessero la rotta di Kisangani. Tutto questo mi ha impedito di rientrare a Mombasa in tempo utile per accogliere p. Silvano al momento del suo rientro dall'Italia. Ma l'amicizia ha le sue esigenze: ed è così che mi sono deciso di andarlo ad incontrare a Nduye. Viaggiare in moto, su una pista del genere, è stato allucinante: non l'avevo mai vista in uno stato così pietoso. Ma la soddisfazione dell'incontro con P. Silvano (soddisfazione mia e sua) ha abbondantemente ripagato lo sforzo e i pericoli. Non avevamo nessun grappino con il quale scaldarci, ma i bei momenti



passati insieme, in modo particolare nella cappellina, davanti al Signore, sono stati molto più efficaci di tanti bicchierini. Ci siamo confessati, condividendo le ragioni più personali e intime, che ci danno la forza di rimanere qui, al nostro posto, animati dalla volontà di essere vicini alla nostra gente così provata dalla povertà e da una guerriglia diffusa, e desiderosi di offrire la nostra piccola testimonianza nelle comunità religiose nelle quali viviamo.

Siamo coscienti: siamo gli ultimi missionari europei in questo grande paese del Congo. Vorremmo rimanere qui, al servizio del Vangelo e dei fratelli, finché il Signore ci vorrà conservare un briciolo di forze.

La vostra vicinanza e la vostra amicizia sono per noi un sostegno potente. Ve ne siamo riconoscenti. Ciao a tutte e tutti.

Padre Dino Ruaro

Mumbai - India

A Mumbai Apibimi sostiene il centro di accoglienza di Vakola, gestito dalle suore della congregazione Helpers of Mary. Il centro è ubicato all'interno della più grande baraccopoli della città. La scuola del centro è frequentata da circa 200 bambini. Riportiamo la comunicazione inviata dalla responsabile con la notizia della ripresa della scuola

Cari amici, è attraverso il vostro amore, l'incoraggiamento e il prezioso sostegno che noi siamo in grado di prestare il nostro servizio disinteressato ai poveri e agli emarginati. La vostra dedizione nell'aiutare i nostri ragazzi ha fornito un nuovo motivo per andare avanti nella vita. Faremo sempre tesoro del vostro aiuto e del supporto mostrato verso i nostri figlioli.

Durante l'anno scolastico 2021-22 il protocollo governativo prevedeva, come prevenzione contro il Covid-19, che i bambini rimanessero a casa, per la loro sicurezza. Noi sorelle abbiamo colto l'occasione per visitare i nostri bambini nelle loro case. Essi vivevano nella paura di essere colpiti dal virus e i genitori avevano paura di mandarli fuori casa. Molti avevano perso il lavoro, alcuni di loro hanno perso i loro cari, molti erano malati, senza reddito e senza cibo adeguato.

Era straziante e non potevamo semplicemente sederci e guardare la situazione. Ci siamo rivolte a due Ong per chiedere aiuto e ci hanno risposto fornendoci razioni di cibo che abbiamo distribuito durante le nostre visite. La madre di un bambino ha detto: "Grazie per essere venute a trovarci, correndo anche dei rischi". Le persone hanno provato grande piacere perché abbiamo condiviso il loro dolore e ci siamo rivolti a loro offrendo aiuto e la nostra presenza. Questo ha acceso nella mente dei bambini un senso di rispetto e di gratitudine verso insegnanti e adulti che sono sempre con loro per guidarli.



Il 14 settembre 2021 abbiamo festeggiato la giornata delle bambine e alla fine suor Shaila ha pronunciato alcune parole per dire come le ragazze di oggi abbiano un ruolo da protagoniste in tutti i campi del sociale, dell'istruzione, della medicina e della conduzione della famiglia. Questo ha incoraggiato le bambine che hanno capito che solo l'istruzione le aiuterà a migliorare la loro situazione attuale e hanno espresso la decisione di studiare per migliorare il loro futuro.

A causa del Coronavirus, molti genitori dei nostri ragazzi sono rimasti senza lavoro e non sono stati in grado di pagare le normali tasse scolastiche. A loro abbiamo dato un aiuto economico per far fronte alle spese scolastiche. Ciò è stato possibile solo per la vostra generosità.

Il 12 marzo nel nostro asilo abbiamo festeggiato la festa internazionale della donna e delle mamme dei bambini. L'importanza della giornata era di renderle consapevoli del significato dell'educazione e dei suoi benefici. Inoltre sono state incoraggiate a inviare regolarmente a scuola i figli in modo che siano in grado di far fronte ai loro studi. Subito dopo abbiamo fatto per tutti i bambini la distribuzione delle razioni di cibo. Non siamo in grado di esprimere la gioia e la felicità che si è vista sul volto di ogni beneficiario.

Per preparare i bambini all'esame finale e calmare la loro paura, nella prima settimana di aprile abbiamo fatto una prova di esame in modo che fossero pronti per l'esame finale a scuola. I bambini hanno ottenuto un buon risultato e sono riusciti a gestire il tempo e scrivere il compito.

Durante le vacanze estive dei bambini, al fine identificare e incoraggiare i loro talenti nascosti, abbiamo organizzato un campo estivo. Abbiamo effettuato giochi all'aperto e al chiuso: artigianato, disegno, danza, discorsi in pubblico, creazione di biglietti e canzoni ecc. Hanno incontrato così tanti amici e hanno imparato a lavorare in squadra.

Abbiamo avuto la grande opportunità di portare fuori i nostri bambini per una giornata. Si sono molto divertiti e per loro è stata una giornata memorabile. Stare tutti assieme ha dato grandi soddisfazioni e gioia.

È perché voi siete con noi che siamo state in grado di fare molto per loro. Grazie ancora per aver fatto la differenza nella vita di ogni bambino. Vi assicuriamo le nostre preghiere.

Sr. Pushpy (Priya) Alappadan, Superior General

Caia - Mozambico

Il Consorzio Associazioni con il Mozambico, del quale Apibimi è socio fondatore, da anni porta avanti il lavoro di educazione prescolare attraverso la gestione di quattro escolinhas (asili), situate in vari quartieri. Qui i bambini vengono accolti, seguiti e preparati ad affrontare l'impegno scolastico anche attraverso l'insegnamento della lingua ufficiale che useranno a scuola. Inoltre viene curata la loro alimentazione

Il progetto delle escolinhas (asili) è iniziato nel 2003 con l'obiettivo di rispondere a dei bisogni principalmente sociali e con un intervento di tipo educativo. Apibimi ha iniziato con il sostegno dell'escolinha "Lar dos sonhos". Il nome intero dell'escolinha è "Lar dos sonhos na sombra das emboindeiras" che significa "Il focolare dei sogni all'ombra dei baobab". Infatti due meravigliosi e grandi baobab fanno ombra nel cortile della scuola e si vedono già da molto lontano. Il Lar, oltre ad essere la prima escolinha del CAM è anche quella più grande per dimensioni e numero di bambini accolti.



Negli anni, gli asili sono diventati 4 ed oggi accolgono oltre 340 bambini assistiti da 20 operatori. L'emergenza sanitaria mondiale del Covid-19 ha chiaramente avuto un importante impatto anche sulle attività prescolari del CAM: infatti, le escolinhas di Caia sono state chiuse dal 23 marzo 2020 all'11 ottobre 2021. Durante la chiusura

delle attività didattiche in presenza, l'operatività del progetto si è concentrata sulle visite a domicilio, sul sostegno e controllo nutrizionale, sulla formazione degli educatori e sui lavori di manutenzione e ristrutturazione di cui le strutture necessitavano.

Dalla relazione del Cam riportiamo due testimonianze di bambini che frequentano le escolinhas:

António José Alfandega, 5 anni: "Vivo nel barrio Amilcar Cabral, frequento l'Escolinha Miriam. Quando la mia mamma mi ha detto che l'indomani sarei andato a scuola, ero molto contento. Mi mancava fare merenda con i miei amici e mi piace mangiare il pane con il miele. A scuola imparo a cantare".

Regina Raul Antonio, 5 anni: "Sono nella classe della rondine all'Escolinha Kukomerua, vivo nel quartiere di Nhamomba e mi piace disegnare animali. Quando ero a casa giocavo con le mie sorelle e il papà mi raccontava delle storie, ma mi è mancato molto incontrare le mie amiche Antonia e Elisa. Adesso che hanno riaperto sono felice perché posso giocare con i miei compagni".

San Cristobal - Chiapas

A San Cristobal de Las Casas l'associazione Casa de Estudios Agrícolas gestisce quattro scuole, un centro di salute e attività di sviluppo agricolo biologico al fine di differenziare la dieta quotidiana e migliorare le condizioni di salute dei bambini e della popolazione del luogo. Da vari anni Apibimi sostiene queste attività. Di seguito le notizie pervenute da Raul, nostro referente

Vi faccio una breve rassegna delle attività più importanti che abbiamo svolto presso Casa de Estudios Agrícolas. A settembre sono iniziate le lezioni a San José del Carmen, come in tutte le comunità della regione, che sono molto frequentate dagli studenti. Tuttavia, le lezioni si tengono 2 o 3 giorni a settimana, come previsto dalle nuove normative a fronte dell'emergenza sanitaria. Partecipano circa 34 bambini e offriamo loro un pranzo abbondante due volte a settimana, così come ai 2 cuochi e all'insegnante. Pensiamo di aver fatto grandi progressi nel nostro lavoro e i bambini sono felici a scuola. Allo stesso modo, abbiamo supportato ogni bambino con materiale didattico, che consisteva in matite colorate, pennarelli, acquerelli, gomma, temperino e fogli di carta, e abbiamo svolto un laboratorio di pittura realizzando biglietti di Natale molto colorati, utilizzando tecniche miste.





A causa del ritardo nell'apprendimento delle conoscenze dovuto alla chiusura delle scuole, non abbiamo potuto promuovere l'attività di piantare ortaggi con i bambini, perché tutto il tempo di lezione è stato utilizzato per le materie di base, inizieremo a farlo nei prossimi mesi se tutto andrà come previsto.

Nel mese di dicembre abbiamo organizzato un evento a sostegno dei bambini e delle famiglie. Abbiamo sostenuto circa 60 bambini di San José e anche della scuola elementare San Juan Bautista, fornendo loro un grande kit di coperte, articoli educativi, per l'igiene e lo sport; tutto è andato molto bene e i bambini sono rimasti molto contenti.

Tutte le serre sono piantumate e produttrici, proprio come la nostra *milpa* agroecologica, che ha già le pannocchie e presto andremo a raccoglierle. Nelle serre abbiamo fatto due raccolti e ora stiamo raccogliendo di nuovo; piantiamo bietole, lattuga, broccoli, rucola, cipolla, coriandolo, prezzemolo, ruta e nella *milpa* patate, fagioli e zucca con ottimi risultati per le famiglie coinvolte nel progetto. Abbiamo avuto delle complicazioni nella cura delle piante, dato che le galline dei vicini ci sono entrate in 3 occasioni, questo ha ridotto un po' la produzione; ma abbiamo comprato una rete per recintare.

Nella falegnameria artigianale si continuano a realizzare oggetti utili come cucchiari e assi da cucina, scatole e orecchini. Abbiamo anche finito le finestre e le porte della stanza del rifugio che abbiamo vicino alle serre; ora vogliamo mettere un pavimento e rendere disponibile lo spazio.

Il laboratorio di informatica è in attività e i bambini continuano a prepararsi, vengono anche le autorità a preparare i documenti, ma non abbiamo più organizzato corsi. Ci auguriamo di poter svolgere in seguito un corso con i ragazzi della scuola primaria.

Vogliamo ringraziare di cuore la solidarietà che continuano ad avere per la nostra iniziativa sia Apibimi, sia il Collettivo Manos Abiertas, nonché le famiglie solidali del Trentino che ci hanno sostenuto in tutti gli aspetti.

Raul Sanchez

Kowtal e Gangavathi - India

Apibimi aiuta circa 160 bambini residenti a Dharwad e nei villaggi di Kowtal e Gangavathi e finanzia il progetto Grihini per l'accoglienza di ragazze in stato di semiabbandono, per le quali è organizzato un corso di sartoria in vista del loro inserimento nella società. Riportiamo le relazioni pervenute dalle responsabili di Kowtal e Gangavathi

Kowtal

Il corso Grihini è rivolto a giovani ragazze di campagna analfabete che non hanno frequentato la scuola. L'anno scorso, a causa della pandemia da Covid-19 e del lockdown, il corso è iniziato nel mese di agosto. Avevamo solo 10 studentesse provenienti da diversi villaggi. Dato che erano poche, il maestro di sartoria ha potuto insegnare bene. Le studentesse erano molto ambiziose nell'imparare molte cose, cucire ed effettuare alcuni lavori manuali come lavorare a maglia e disegnare, fare cesti e alcuni oggetti di lana. Oltre a questo hanno imparato a cucinare, a fare giardinaggio, a curare la pulizia di sé e dei locali. Sono stati inoltre forniti programmi di sensibilizzazione su salute e igiene, questioni sociali e soprattutto su come fare una famiglia buona e felice. Oltre alle lezioni regolari, ricevevano vari compiti domestici per rafforzare la cooperazione, la sollecitudine e la cura gli uni degli altri.

Le famiglie di queste ragazze sono povere. A causa del costante cambiamento del clima, essendo una zona colpita dalla siccità, le persone non hanno lavoro sul posto, quindi vanno in cerca di lavoro in altri luoghi. Quest'anno i genitori di queste ragazze hanno contribuito molto meno a questo corso.

Il nostro desiderio più grande è vedere queste ragazze che escono da noi con una formazione per lavorare e guadagnarsi da vivere e capaci di restare in piedi da sole. Il vostro aiuto finanziario è stato davvero molto grande e degno di lode per queste ragazze che si sono sottoposte a un allenamento così importante per la vita. La giornata iniziava sempre con una preghiera e un inno che le ragazze stesse dirigevano a turno.

Alla fine del corso le ragazze erano molto felici e pronte a partire con fiducia nel mondo. Sono cresciute moralmente, socialmente, intellettualmente e anche fisicamente in questo Centro con l'amore e la cura delle suore e della loro insegnante. I genitori sono felici e riconoscenti nel vedere i progressi e il cambiamento avvenuti nelle loro figlie.

All'inizio avevano difficoltà ad adattarsi nel pensionato e con le compagne. A poco a poco sono diventate molto socievoli e collaborative e hanno aumentato il loro senso di appartenenza al Centro. Sono state molto riconoscenti e sono state premiate con certificati. Alcune di loro sono già entrate in una fabbrica di Bangalore e si guadagnano da vivere.

Ancora una volta ringraziamo e apprezziamo il presidente di Apibimi e tutti i membri del team per averci supportato.

Sr. Mable Furtado

Gangavathi

A Gangavathi abbiamo 10 bambini adottati da Apibimi. Questi bambini provengono da famiglie povere e pochi di loro hanno una famiglia normale. L'obiettivo principale è quello di aiutare i bambini poveri a ricevere una buona istruzione e inculcare dei valori per diventare buoni cittadini del Paese.

I bambini vanno a scuola e stanno studiando. Andiamo a visitare le loro case e a informarci sul loro benessere. Si sentono molto felici quando li visitiamo personalmente. Sono felici nella loro famiglia e aiutano i loro genitori a fare i piccoli lavori domestici.

Molto spesso li invitiamo anche a scrivere lettere agli sponsor. Cerchiamo di avere un buon contatto con loro e di mantenere un buon rapporto attraverso telefonate. Tutti loro stanno procedendo bene nei loro studi, vogliono esprimere la loro gratitudine e ringraziano per l'aiuto che ricevono.

Cogliamo varie occasioni per invitarli nel nostro Centro e dare loro l'opportunità di prendere parte a diverse attività come canti, balli e giochi. Impartiamo anche un'educazione con dei valori. Forniamo loro tasse scolastiche, uniformi, quaderni, cancelleria, ecc. I bambini stanno apprendendo i buoni valori e stanno crescendo sia spiritualmente che moralmente. I bambini e i genitori sono molto grati per l'aiuto e il sostegno che ricevono dai benefattori, i quali sono ricordati nelle loro preghiere quotidiane. Fanno del loro meglio per fare buon uso di tutto l'aiuto che stanno ricevendo.



Campina Grande - Brasile

L'Ajurcc, nello Stato di Paraíba, ha l'obiettivo di dare risposte ai bisogni dei giovani e delle famiglie. Apibimi da anni sostiene le attività di questa organizzazione, tra le quali la costruzione della banca delle sementi a favore delle donne agricoltrici. Recentemente i responsabili ci hanno presentato un nuovo progetto per la realizzazione di una casa per la produzione di dolci da vendere principalmente nelle scuole e negli asili. Un sostenitore di Apibimi ha accettato di finanziare il progetto

Il progetto mira a sensibilizzare i giovani e gli agricoltori di Campina Grande ad operare collettivamente per produrre reddito attraverso l'impresa solidale e la cooperazione agricola familiare. L'attività prevista consiste nella produzione di dolci attraverso la trasformazione degli alimenti agricoli prodotti in modo biologico e nella loro commercializzazione presso le istituzioni pubbliche. La distribuzione dei dolci è prevista all'interno dei programmi governativi delle scuole e degli ospedali, soddisfacendo la domanda del mercato locale. In una seconda fase, il progetto prevede la produzione e distribuzione di alimenti agricoli come fagioli, patate, manioca, zucche, formaggio e succhi di frutta, in base al fabbisogno già esistente nella regione.

Per realizzare la casa del dolce, a maggio è stata fatta l'acquisizione del terreno, pagato da Ajurcc in due rate. Successivamente è stato costruito il muro di recinzione attorno al terreno. Un giovane architetto, Sara Silva, che fa parte di Ajurcc ha elaborato il disegno della casa e un altro giovane, Felipe Guedes, ha fatto il progetto per la produzione di pasti. Il progetto e la relativa richiesta dei permessi sono stati inviati al governo dello Stato della Paraíba e sono ora in fase di approvazione.

In questa prima fase il progetto mira alla produzione di 150 pasti al giorno dal lunedì al sabato, da vendere ai residenti poveri di São José da Mata. Le materie prime per la produzione alimentare saranno acquistate da famiglie di agricoltori locali, il progetto partirà ad aprile 2023. Il costo totale di ogni pasto sarà di R \$ 10, il governo pagherà un contributo di R \$ 9 e la comunità pagherà R \$ 1 per ogni pasto.

Ora la costruzione della casa di produzione è in fase avanzata e la previsione è di completarla alla fine di gennaio 2023 per poi iniziare l'attività. Nel mese di febbraio sarà fatta la registrazione e si svolgerà il percorso formativo degli agricoltori che parteciperanno al progetto.

San Paolo - Brasile

A S. Paolo Apibimi sostiene circa 200 bambini. La scuola è inserita nell'ambito del progetto delle Opere Sociali di Santa Edwiges. Il nostro impegno finanziario per l'anno 2021 è stato di 35.600 euro. Le attività proseguono fra le tante difficoltà causate dalla pandemia da Covid 19 che si ripercuotono in particolare sulle famiglie più povere. Riportiamo le ultime notizie che abbiamo ricevuto dal Centro



La Casa dei bambini di Santa Ângela di San Paolo è al servizio di 200 bambini e lavora per il benessere di tutti, fornendo cibo, assistenza sanitaria, istruzione, educazione sociale, intrattenimento, gioco, accoglienza, orientamento, informazione e integrazione.

Oltre a prenderci cura dei bambini, aiutiamo anche le famiglie che vivono nei dintorni.

Casa da Criança Santa Ângela continua a prendersi cura dei bambini e adolescenti con elevata vulnerabilità sociale, delle famiglie che stanno attraversando grandi difficoltà, dei molti disoccupati e di tutti coloro che si sostengono solo con gli aiuti del governo e non ce la fanno a mantenere la famiglia.



Attraverso Obra Social Santa Edwiges e Apibimi siamo riusciti a ridurre al minimo i bisogni di queste famiglie, offrendo un'efficace proposta socio-educativa per bambini e adolescenti, cibo per gli utenti e le loro famiglie, cesti alimentari di base, ascolto individuale, riferimenti alla rete sanitaria e supporto nelle loro esigenze.

Grazie a Dio, siamo in grado di offrire a tutti un servizio di qualità, essendo sempre vicini e aiutando le famiglie nei loro bisogni.

Tutte le consultazioni con le famiglie e tutti i nostri interventi sono registrati nel nostro database, così da poter essere verificati in ogni momento. La pandemia ha reso le cose molto difficili per le famiglie che serviamo, perché la disoccupazione è aumentata, ed è aumentato molto anche il costo della vita, tutto è molto caro, il cibo ha un prezzo molto alto. Tuttavia, anche di fronte alle difficoltà, resta viva la speranza di giorni migliori.

Ringraziamo tutti gli amici di Apibimi perché continuano a credere nel nostro lavoro, perché ci aiutano e contribuiscono a sostenere i nostri bambini, gli adolescenti e le famiglie assistite dalla Casa da Criança Santa Ângela.

Huè - Vietnam

Il progetto Huè ha lo scopo di favorire la scolarizzazione di migliaia di bambini e giovani residenti in città e nei villaggi limitrofi. Nel progetto sono coinvolte diverse istituzioni cattoliche, parrocchie e comunità religiose che svolgono le attività di sostegno e accompagnamento scolastico dei bambini e delle loro famiglie. Riportiamo la lettera di Maria, una ragazza che è stata sostenuta negli studi dal progetto ed ora vi collabora a tempo pieno e con tanta passione

Il Centro di Huè lo scorso anno è stato colpito sia dalla pandemia da Covid-19, sia da calamità naturali come temporali e inondazioni, provocando molti gravi danni e conseguenze disastrose sull'ambiente e sulla vita delle persone, che era già difficile, ora è ancora più difficile.

La gente qui vive principalmente di agricoltura, tutto l'anno i piedi sono ricoperti di fango, si lavora sodo per coltivare il riso. Oppure si spendono energie per il duro lavoro nelle vaste foreste e questo vuol dire dover stare alzati fino a tardi e anche alzarsi molto presto per piantare e sfruttare alberi da legna per rifornire le cartiere.

Il lavoro quotidiano non rende molto, il raccolto dipende anche dalle avversità del tempo e questo influisce anche sulla situazione economica di ogni famiglia. Nelle famiglie con molti figli i genitori lavorano ancora di più, a volte i padri



devono lasciare il paese per lavorare come operai nelle città per guadagnare soldi da mandare a casa per mantenere la moglie e prendersi cura dell'istruzione dei propri figli. La vita delle persone nelle campagne è associata al lavoro agricolo, all'allevamento del bestiame, al commercio, ecc.

La situazione di ogni famiglia è diversa, ma ciò a cui miriamo sono i bambini in condizioni difficili guidati dal desiderio di aiutarli ad avere un ambiente di apprendimento migliore. Ci sentiamo molto felici e confortati quando i benefattori continuano a farsi carico, amano e condividono i loro sforzi e mettono a disposizione denaro per aiutarli a continuare gli studi.

L'inizio dell'anno scolastico è anche per noi il momento di ricordare coloro che ci hanno aiutato attraverso don Agostino Nguyen Van Du e don Anton Nguyen Van Tuyen. In questi giorni i bambini e loro genitori hanno ricevuto il denaro inviato dai benefattori.

Con tutta la nostra gratitudine, non possiamo fare altro che pregare Dio perché benedica i nostri benefattori e augurarvi salute e successo nel vostro lavoro. Per favore, continuate ad amarci ed aiutarci in futuro. Vi ringraziamo molto.

Maria Thuy Tien

Lima - Perù

Tablada de Lurin, Corona Santa Rosa, 9 de Julio, Praderas del Sur sono alcuni quartieri periferici e degradati di Lima metropolitana. In questa periferia si sviluppa il progetto Yachaywasi, sostenuto da anni da Apibimi, che prevede attività in diverse aree: educativa, sanitaria, del microcredito, ecologica e del turismo solidale. Pur tra mille problemi le attività del progetto stanno andando avanti, sostenendo concretamente le famiglie in difficoltà e migliorando le loro condizioni di vita. Riportiamo l'ultima relazione inviata da Gianni Vaccaro

Dai primi di marzo abbiamo riaperto le attività di doposcuola e scuola in presenza. 85 bambini ed adolescenti del doposcuola, tra mattina e pomeriggio, hanno iniziato ad andare a scuola, dopo 2 anni, in cui, purtroppo e non per colpa loro, non hanno fatto quasi nulla. Sono andati avanti, nonostante le difficoltà perché per legge non potevano essere bocciati. Le difficoltà però sono immense. Ci troviamo con bambini della terza primaria che non sanno leggere e scrivere o che, se lo fanno, sono ad un livello bassissimo. Simili bassi livelli li troviamo nei bambini di tutte le classi. Dobbiamo accettare la realtà di dover fare i conti con 2 anni di assenza scolastica. Il ministero ha stabilito che il primo bimestre sarà di "livellamento". Gli insegnanti nelle scuole e noi come doposcuola stiamo cercando di fare... miracoli!

Nel frattempo è iniziata anche la scuola materna, con 75 bambini dai 3 ai 5 anni, divisi in 3 aule. Con i più piccoli c'è anche il lavoro di doverli abituare a stare in aula e non più a casa, come nei 2 anni precedenti. Le sfide non mancano, ma per fortuna nemmeno le soddisfazioni.

Con il presidio medico stiamo iniziando un piano molto più intenso di visite domiciliari rivolto alle famiglie e rileviamo casi problematici di salute nei bambini e negli adolescenti. Quest'anno si stanno facendo anche campagne di prevenzione della dengue, che è apparsa minacciosa anche nel nostro quartiere. Cominciando dai bambini ed adolescenti della nostra scuola, abbiamo iniziato le campagne di controllo del peso e dell'altezza, per poi proseguire con i controlli per rilevare se ci sono casi di denutrizione. L'anemia colpisce il 47% dei bambini in Perù e la denutrizione il 42%.

Il programma di microcredito continua ad espandersi e, grazie alla rete di promotori, il rientro dei crediti è completo. Questo rappresenta un'autentica buona notizia, in mezzo a tante situazioni negative, nel percorso di molte famiglie.

La situazione politica del paese, purtroppo, continua a creare forti tensioni. Non solo per le conseguenze economiche e sociali della pandemia, ma per il grave conflitto che l'élite minoritaria ed oligarchica ha scatenato contro il nuovo governo del presidente Pedro Castillo. Il panorama non è per nulla facile. Ora, anche per la conseguenza economica della guerra tra l'Ucraina e la Russia, non si sa come prevenire una grande crisi alimentare che, oltre alle cause mondiali,



soffre anche della paralisi di iniziativa politica nazionale per incrementare l'agricoltura locale. Speriamo sempre che si possa prevenire, prima che sia troppo tardi, una grande crisi alimentare, che in questo contesto potrebbe essere catastrofica.

Lo sciopero di qualche mese fa ha ottenuto promesse che finora non sono state mantenute. La promessa fatta al cardinal Barreto, che si era offerto come mediatore della crisi, non ha ancora trovato risposte concrete. Tra la popolazione aumenta la frustrazione e cresce la minaccia di nuovi scioperi, che per la disperazione potrebbero essere sempre più violenti.

Noi, con la popolazione degli insediamenti, guardiamo questi avvenimenti politici e li utilizziamo per stimolare la riflessione sui fatti nazionali e su quanto possiamo fare noi, organizzandoci, nel nostro contesto. Cerchiamo di non farci travolgere dalla drammaticità della situazione che grava in modo particolare sui poveri.

Spero che queste righe abbiano aiutato a farci sentire più vicini in questa lotta quotidiana, sia qui da noi che lì da voi, per mantenerci sempre a servizio della vita, per un mondo realmente giusto, fraterno e solidale.

Un forte abbraccio in Gesù resuscitato nella nostra storia.

*Gianni e Nancy con tutta la popolazione meravigliosa di qui
che vi ringrazia di cuore.*

Piccoli interventi

Distribuite a Vakola le macchine da cucire

Oltre alla scuola a Vakola le suore gestiscono varie attività per aiutare le famiglie indigenti, fra le quali i corsi di taglio e cucito a favore delle donne dello slum. Alla fine del corso, le allieve ricevono una macchina da cucire con la quale intraprendono una piccola attività che le può rendere autonome. Suor Amrita Jose ci ha scritto per informarci dell'ultima distribuzione di macchine da cucire avvenuta grazie all'intervento di Apibimi

Prem Seva Vakola è un centro sociale situato nella baraccopoli di Vakola. Qui si svolgono numerose attività appositamente per donne e bambini e vari progetti come corsi di sartoria, corsi di cucina, formazione sulla moda, seminari per donne, programmi di sensibilizzazione, programmi di salute e igiene, ecc. Anche per i bambini vengono svolte innumerevoli attività. Per assisterli e aiutarli a vivere una vita dignitosa.

Il 13 ottobre è stato un giorno memorabile per le 12 donne che hanno ricevuto la macchina da cucire e il certificato di fine corso. Sono state molto felici di ricevere la macchina da cucire, attraverso la quale sono ora in grado di gestire il loro sostentamento. La condizione di queste donne della baraccopoli è molto critica e i loro mariti non hanno un lavoro costante.



Le donne hanno espresso il loro sincero ringraziamento per aver ricevuto la macchina da cucire e, con questa, poter contribuire al loro sostentamento. Nei precedenti sei mesi hanno ricevuto una formazione e sono ora felici di essere autosufficienti. Hanno assicurato le loro preghiere a tutti gli amici dell'Apibimi per averle aiutate.

Durante la cerimonia della distribuzione delle macchine da cucire una donna di nome Renuka (studentessa dell'ultimo anno del corso di sartoria) ha raccontato la sua storia di vita. Lei ha detto che vive con i suoi tre bambini piccoli e il marito in una casa in affitto nello slum, suo marito è disoccupato e stavano attraversando grosse difficoltà. Dopo aver frequentato il corso di sartoria, ora è in grado di gestire le faccende domestiche e aiutare la sua famiglia attraverso la sua attività. Lei ricama e confeziona vestiti, prendendo gli ordini dalla gente. Renuka ha detto con orgoglio che, dopo aver tolto le spese della famiglia, è anche in grado di risparmiare da 40.000 a 30.000 Rs. Il racconto della sua vita è stato un grande esempio per gli attuali studenti di sartoria per stimolarli a perseguire il successo nella vita.

Grazie cari amici per il vostro generoso contributo nel distribuire la macchina da cucire a queste donne che hanno il desiderio di rendere più sicuro il loro futuro e di essere indipendenti.

Sr. Amrita Jose Eluvathingal, Provincial Superior

Un allevamento di maiali per l'autonomia alimentare

Da 30 anni l'Apibimi sostiene il Centro Saint Laurent e il Centro Santa Bakita che si trovano a Kisangani in Congo e sono stati avviati da padre Giovanni Pross nativo di Volano. Per ottenere una parziale autonomia, i Centri hanno attivato la coltivazione di ortaggi, l'allevamento di pesci e, per ultimo, l'allevamento di maiali. Per il mantenimento di quest'ultimo, padre Theddy Thierry ci ha chiesto un sostegno economico presentandoci un progetto

In Congo la nutrizione dei bambini rimane povera e inadeguata e colpisce più di 5 milioni di minori.

Il sostegno finanziario, alimentare e sanitario nel Paese è molto limitato.

La città di Kisangani ha una popolazione stimata a circa 3 milioni di abitanti di cui il 51% è al di sotto dei 18 anni e gran parte dei bambini appartiene a famiglie povere. È molto frequente il fenomeno dell'abbandono familiare e molti bambini vagano per giorni, esposti a tutti i pericoli della strada. I Centri Saint Laurent e Santa Bakita stanno cercando di garantire un'assistenza alimentare, sanitaria ed educativa ai bambini accolti. Riguardo all'alimentazione il Centro



deve assicurarsi che i pasti dei bambini siano regolari, sani, vari e adatti al loro fabbisogno calorico. Per questo il Centro ha avviato le attività di produzione agroalimentare per superare questa difficoltà. Da qui la necessità di sviluppare l'attività della porcilaia, a complemento degli stagni ittici già avviati.

Attualmente abbiamo 12 scrofe, 9 suini e 20 maialini. La corretta alimentazione e salute degli animali, garantiranno una buona produzione. Il porcile rafforzerà anche l'attività di scuola agricola che può aiutare i bambini interessati ad apprendere le tecniche di allevamento dei suini per garantire la loro autonomia post-reinserimento.

Obiettivo globale: il miglioramento dell'alimentazione dei bambini accolti, la continuità del progetto e la redditività del porcile.

Obiettivi specifici: dotare il porcile di mezzi alimentari e sanitari permanenti per una produzione redditizia. Gestire la redditività del porcile come fonte di attività generatrice di reddito sostenibile.

Risultati attesi: migliorare la situazione alimentare e sanitaria degli animali. Assicurare ai bambini accolti nei Centri il beneficio settimanale del menù di carne suina.

Per garantire una buona crescita dei suini, occorre garantire loro una adeguata alimentazione. Il Centro dispone attualmente di 41 animali che sono posti nel porcile contenente 8 logge, oltre al locale per il deposito del cibo e al locale per il custode.

È da segnalare che la popolazione degli animali subisce frequenti interruzioni a causa della attuale mancanza di risorse per acquistare il mangime necessario. La riduzione progressiva della povertà in tutte le sue forme sarà raggiunta grazie all'attuazione della sicurezza alimentare assicurata ai bambini che hanno problemi familiari. Le moderne pratiche agricole di gestione alimentare e sanitaria per l'allevamento dei suini aumenteranno i redditi dei beneficiari.

Padre Theddy Thierry Ilondo, directeur du Centre Saint Laurent



Storie di vita

Sonia e Sahana sono cresciute in famiglie indiane poverissime, in casupole di pochi metri quadrati, senza servizi e con pochissime risorse. La prima in un grande slum di Mumbai, la seconda in un villaggio sperduto. Entrambe accolte nel progetto delle suore e sostenute dall'Apibimi, ora possono sperare in una vita migliore ed essere un aiuto per le proprie famiglie e la comunità in cui vivono

Sonia e Sahana sognano una vita migliore



Sono **Sonia Miranda**, vengo da una famiglia molto povera composta da 4 membri. Con noi vive anche la nonna malata. Mio padre aveva avuto un incidente per cui non poteva camminare e non trovava un lavoro. Mia madre ha iniziato a cercare lavoro poiché aveva la responsabilità di tutta la famiglia. Uno dei nostri vicini la portò quindi al Balwadi (asilo-nido presso le suore) per farla lavorare come maestra d'asilo, il reddito era basso ma siamo state in grado di gestire i nostri bisogni quotidiani. Con il passare del tempo, mio padre si è un poco ripreso ed ha iniziato a guidare e lavorare con l'auto-risciò per aiutare la famiglia. Durante questo periodo, le suore hanno aiutato la nostra famiglia in

tutti i modi possibili e con il loro aiuto ho potuto ricevere lezioni gratuite e razioni di cibo.

Il mio sogno era completare la mia istruzione e aiutare così la mia famiglia. Tutto questo è stato possibile con l'aiuto delle suore e le lotte di mia madre. Ho così completato i miei studi e preso il diploma con il voto di 95/100. Vorrei ringraziare le sorelle che mi hanno dato aiuto e sostegno finanziario per la mia educazione per tanti anni attraverso gli amici generosi italiani. Durante le mie

ore libere vado al Balwadi per aiutare le sorelle a dare lezioni gratuite ai bambini che stanno affrontando difficoltà come me.

Ora sto facendo uno stage per social media manager presso la fondazione Umang, dove lavoro per i ragazzi svantaggiati. Ringrazio ancora una volta le sorelle che sono apparse nella mia vita come un angelo e hanno cambiato la mia condizione.



Sahana vive con la sua famiglia in un piccolo villaggio agricolo di Karunapuram, Telangana. È un luogo in cui molte persone non hanno facile accesso all'assistenza sanitaria, all'istruzione e all'acqua pulita. La sua famiglia ha lottato per sbarcare il lunario. Poi, quando aveva 10 anni, suo padre lasciò la famiglia e lei perse il fratello minore a causa della febbre alta. Sahana ha una sorella minore ed entrambe le ragazze vivono con la madre. È stata vittima di bullismo a scuola e non vedeva alcuna speranza per il suo futuro.

Ma poi venne all'ostello delle nostre suore e fu sponsorizzata da una famiglia italiana, socia della nostra associazione che le ha inviato lettere di incoraggiamento e amore e il loro aiuto l'ha aiutata a ottenere materiale scolastico e il sostegno di cui aveva bisogno. Sahana ha anche iniziato a partecipare a seminari e attività che

hanno spostato il suo pensiero da ciò che non poteva a ciò che poteva fare e le hanno dato fiducia per diventare una giovane donna indipendente. Lentamente ha cominciato a vedersi proprio come la vedevano i suoi sponsor: una persona curata e apprezzata.

Oggi, ventenne, sta perseguendo la laurea in ingegneria, è sicura di sé, felice e conosce i suoi diritti. La ragazza che un tempo era timida e vittima di bullismo ora è diventata una ispirazione nella sua comunità! "La mia vita è cambiata con le sponsorizzazioni", dice. "Le lettere del mio sponsor mi fanno sentire grata e felice perché attraverso le loro parole mi hanno incoraggiato. Mi sono sentita amata."

Mentre guarda al futuro, Sahana spera di diventare una brava ingegnera, obiettivo che dovrebbe raggiungere facilmente, in quanto è già ben avviata.



Sister Leema ci è entrata nel cuore

Fin dalla mia prima volta in India con Apibimi ed i ragazzi del progetto Giovani Solidali, a cui Apibimi ha partecipato per molti anni accogliendo i giovani nei nostri Centri, sister Leema ci è entrata nel cuore!

Uno spirito allegro, devoto alla sua missione, ma sempre amica della nostra associazione.

Con questo vorrei spiegare come si possano creare bellissimi rapporti tra noi e i referenti dei Centri, come si possa diventare amici con la A maiuscola, come si possa essere orgogliosi del loro operato, di tutte queste magnifiche suore che mettono così tanto impegno nell'aiutare gli altri!

Non è sempre facile il loro compito, trasferite da uno Stato all'altro dopo alcuni anni, ma devote alla loro causa in ogni circostanza.

Leema è una collaboratrice molto precisa nel suo compito, parla italiano, così la nostra corrispondenza è più facile ed è un riferimento per il nostro Centro dove sosteniamo circa 140 ragazze nello studio.

È attenta alle esigenze della sua gente e cerca sempre di far sì che le strade si incontrino laddove serve il nostro sostegno.

Grande Leema! Per noi sei una grande referente oltre ad essere un'ottima amica!

Roberta

Avvisi e notizie

Istruzioni per i versamenti

Ricordiamo ai soci che non l'avessero ancora fatto di eseguire il versamento della quota 2022 di adesione di € 220 o di € 250. La quota è comprensiva di € 20 o di € 50 quale quota sociale. Le modalità di versamento sono le seguenti:

Accredito su conto corrente bancario intestato ad Apibimi odv presso la Cassa Rurale di Rovereto, con Iban: IT 94 J 08016 20800 000041010601

Accredito su conto corrente postale n. 16562381 intestato ad Apibimi odv utilizzando, possibilmente, il c/c postale preintestato inviato assieme al Notiziario.

È importante che sul versamento sia inserito anche il codice fiscale di chi esegue il versamento che consentirà all'Apibimi la comunicazione dei dati delle erogazioni ricevute e al socio o sostenitore di ottenere il beneficio fiscale già calcolato a rimborso o in diminuzione delle imposte dovute sulla dichiarazione dei redditi precompilata.

Comunicazioni telematiche e contatti

Gli invii di documenti e comunicazioni per via telematiche sono diventati ormai abituali, con risparmio di risorse preziose. Per questo chiediamo a tutti i soci che lo desiderano di inviarci il proprio indirizzo mail con la richiesta di invio telematico del Notiziario e di altre eventuali comunicazioni. I nostri contatti sono i seguenti:

indirizzo e-mail: segreteria@apibimi.org

indirizzo postale: via Silvio Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN)

recapito telefonico: 371/3331324

I dati raccolti verranno trattati esclusivamente nell'ambito della nostra attività ed entro i limiti previsti dalla normativa sulla privacy.

Variazioni indirizzi postali

Per migliorare la comunicazione ed evitare inutili sprechi, vi chiediamo di comunicarci ogni variazione nell'indirizzo postale, compreso l'eventuale accorpamento di Comune.

Seguiteci sui Social

Vi invitiamo a visitare il nostro sito Internet www.apibimi.org e la pagina facebook www.facebook.com/apibimi.onlus, dove trovate la presentazione dell'Apibimi, le attività svolte, la descrizione dei Centri che sosteniamo e tutte le informazioni e gli eventi organizzati dall'associazione e dai soci e sostenitori.



Scheda di adesione

da restituire a:
A.P.I.Bi.M.I. odv
Via Silvio Pellico, 16
38068 Rovereto (TN)

Io sottoscritto/a

Cognome

Nome

Via o Piazza

N.

Località

CAP

Comune

Prov.

Tel.

E-mail

Codice fiscale

Note

desidero aderire all'attività dell'Associazione attraverso una delle seguenti forme:

- Realizzazione di Progetti di Sviluppo in favore del Mondo Impoverito**
- Adozione a distanza di un minore**
- Adozione a distanza di un gruppo di minori**

(Barrare la casella che interessa)

Prendo atto che in tutti i casi la quota annuale prevista è di 220 € (da versare anche in rate semestrali di 110 €). In tale importo è compresa la quota sociale annua (di 20 €), destinata alla copertura di tutte le spese di gestione. Mi impegno a versare la quota prevista secondo le modalità di cui sopra, seguendo le istruzioni che mi saranno fornite in seguito; tale impegno è valido fino a quando lo riterrò opportuno. Per interrompere l'adesione mi basterà comunicare per iscritto la mia decisione all'Associazione possibilmente 3 mesi prima della scadenza del periodo coperto dall'ultimo versamento effettuato.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 196/03.

Data

Firma



Associazione Promozione Infanzia Bisognosa del Mondo Impoverito

Via Silvio Pellico, 16 | 38068 Rovereto (TN) | Cell. 371/3331324
segreteria@apibimi.org | www.apibimi.org | c.f. 94020100221

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Depentori	<i>presidente</i>
Roberta Montanari	<i>vicepresidente</i>
Franco Frizzera	<i>consigliere</i>
Francesco Odorizzi	<i>consigliere</i>
Mauro Malesardi	<i>consigliere</i>
Ignazio Sgarlata	<i>consigliere</i>
Antonella Forster	<i>consigliere</i>
Corrado Corradini	<i>consigliere</i>
Franco Fellin	<i>consigliere</i>

ORGANO DI CONTROLLO

dott.ssa Maria Iargunkina

COLLABORATORI

Gianfranco Baceda
Giorgia Zuani
padre Giovanni Pross
Alberto Cugnasco

Referenti locali

- **Trento:** Roberta Bertoldi Dusmet - 38123 Trento - tel. 329/0758692
- **Piana Rotaliana:** Fernanda Tapparelli - 38017 Mezzolombardo (TN) - tel. 370/7088930
- **Basso Sarca:** Duilio Turrini - 38062 Arco (TN) - tel. 0464/518888
- **Destra Adige:** Ugo Maraschin - 38060 Isera (TN) - tel. 0464/433841
- **Valle dei Laghi e di Cavedine:** Roberta Garbari Pedrini - 38070 Padergnone - tel. 0461/864250
- **Valle di Ledro:** Giovanna Filippi e Gisella Betta - 38067 Ledro (TN) - tel. 0464/595020
- **Valli Giudicarie e Val Rendena:** Sandra Bazzanella - 38079 Tione (TN) - tel. 0465/321153
- **Valli di Primiero e Vanoi:** Letizia Loss - 38050 Imer (TN) - tel. 0439/67464
- **Val di Fiemme e Fassa:** Dario De Silvestro - 38030 Moena (TN) - tel. 339/7966564
- **Val di Non e di Sole:** Zanolli Oliviero - 38022 Cavizzana - tel. 0463/903143
- **Milano ed hinterland:** Francesco Gallucci - 20024 Garbagnate Milanese (MI) - tel. 02/9952179
- **Venezia/Trieste:** Alfonso Zanchetta - 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) - tel. 347/5140680
- **Roma e Provincia:** Antonietta Frascarolo - 00043 Ciampino (RM) - tel. 06/7960120
- **Ragusa e Sicilia:** Solarino Giusi - 97100 Ragusa - tel. 0932/652086

Tutti i versamenti all'Apibimi odv vanno fatti (specificando la causale, che deve cominciare con "Liberalità per....."):

- **sul c/c bancario n. 10601 presso la Cassa Rurale di Rovereto**
Codice IBAN: IT 94 J 08016 20800 000041010601
- **sul c/c postale n. 16562381**

I versamenti a favore dell' Apibimi odv sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi; a tale scopo è sufficiente conservare la ricevuta, postale o bancaria, che ha valore fiscale.

Sottoscrivi l'adozione a distanza di un bambino

e contribuirai a costruire
un mondo migliore



APiBiMI ODV
il futuro è bambino